

sabilizzarmi, che affidare a Dio ciò che, magari, potrei fare io. Gesù teme il miracolo, teme di essere incompreso, di passare per stregone, teme il giudizio della folla. Chiediamo il miracolo, amici, ma il miracolo della conversione, il prodigio del cambiamento, il cambiamento del cuore. Sapete, amici lettori, nutro una segreta speranza, nel mio cuore: di potere incontrare nel Regno i miracolati del vangelo; sì, mi piacerebbe molto intervistarli e – lo so – molti di loro mi direbbero: il miracolo più grande è stato l'incontro con Lui, il cambiamento è stato talmente devastante che, alla fine, neppure mi ricordavo la ragione per cui avevo invocato il suo nome!

SCINTILLE DI PAROLA VIVA
c'è una "buona notizia"
anche per te.....



INCONTRI PER L'EDUCAZIONE
ALLA FEDE PER ADULTI
in ascolto della Parola

Sito parrocchiale: www.parrocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrochiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmore-Castelnuovo

sabato 10 febbraio

catechismo ragazzi/ragazze

- recita s. rosario
- s. messa festiva

domenica 11 febbraio

- s. messa
- s. messa

lunedì 12 febbraio

- recita s. rosario

martedì 13 febbraio s. messa feriale

- con don Gianfranco gruppo "animatori della Parola"

mercoledì 14 febbraio mercoledì delle ceneri

- s. messa

giovedì 15 febbraio s. messa feriale

venerdì 16 febbraio

- via crucis in chiesa

sabato 17 febbraio

catechismo ragazzi/ragazze

- recita s. rosario
- s. messa festiva

domenica 18 febbraio prima di quaresima

- s. messa
- s. messa

ore 14,00

ore 17,30

ore 18,00

ore 8,30

ore 10,30

ore 21,00

ore 16,30

ore 20,45

ore 20,45

ore 16,30

ore 15,00

ore 14,00

ore 17,30

ore 18,00

ore 8,30

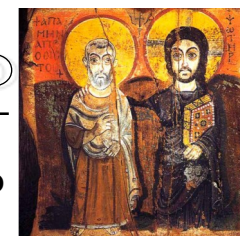
ore 10,30

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**



Atto penitenziale

C. Il Signore Gesù è venuto sulla terra per guarirci da ogni infermità. La salvezza donata a noi ci guarisce dai mali che si radicano nel nostro cuore e sono frutto della nostra cattiva volontà. Apriamoci alla misericordia divina: riconosciamo i nostri errori per poter gioire del suo perdono.

C. Signore, che risani i cuori e fasci le nostre ferite, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

C. Cristo, che con la tua parola ci rigeneri a vita nuova, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

C. Signore, che hai vissuto con noi passando e beneficiando tutti, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Amen

Dal libro del Levitico (Lv 13,1-2.45-46)

Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse: «Se qualcuno ha sulla pelle del corpo un tumore o una pustola o macchia bianca che faccia sospettare una piaga di lebbra, quel tale sarà condotto dal sacerdote Aronne o da qualcuno dei sacerdoti, suoi figli. Il lebbroso colpito da piaghe porterà vesti strappate e il capo scoperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: "Impuro! Impuro!". Sarà impuro finché durerà in lui il male; è impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia. (Sal 31)

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e coperto il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto e nel cui spirito non è inganno.

Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.

Ti ho fatto conoscere il mio peccato, non ho coperto la mia colpa. Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità» e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti! Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!

Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

(1Cor 10,31-11,1)

Fratelli, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza. Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,40-45)

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, chiediamo nella preghiera a Dio, nostro Padre, che, purificati dalla parola di Gesù, diveniamo sua mano distesa verso le sofferenze umane.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Venga il tuo regno, Signore!

L. Per la Chiesa: sia aperta ad accogliere uomini e donne che giungono a lei con il loro carico di tristezze, fragilità, lontananza dal vangelo. Insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. Per tutti i discepoli di Cristo: siano mano distesa a soccorrere, abbracciare, incoraggiare poveri, sofferenti, emarginati. Insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: sia-

no instancabili annunciatori e testimoni del vangelo del perdono, dell'accoglienza, dell'amore reciproco. Insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. Per quanti sono lasciati ai margini della società: vedano riconosciuti i loro diritti e sperimentino vera integrazione umana, sociale, culturale. Insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. Per i malati, gli anziani soli, i giovani senza speranza: trovino mani che accompagnano, orecchie che ascoltano, voci che rispondono e incoraggiano. Insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. Per la nostra Unità Pastorale: colga l'occasione della prossima quaresima per seguire strade di conversione e ascolto condiviso della Parola che guarisce le ferite di indifferenza e solitudine. Insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

C. Ascolta, Padre, il tuo popolo e donagli lo Spirito dell'amore affinché sia fra gli uomini e le donne segno della tua purificare e soccorrere in Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

Gesù chiede al lebbroso di tenere nascosto lo straordinario miracolo che ha appena compiuto. È paradossale, ma Gesù è diffidente verso la devozione suscitata dai miracoli: sa che troppe ambiguità nascono da un miracolo che non sia la conseguenza e il segno di una conversione. Come dargli torto? Quante – troppe – volte cerchiamo Dio per ciò che dona, lo invociamo per ottenere favori, lo usiamo come un simil-talismano. Certo: molte volte questo è un segno di fede, di disperazione e di invocazione ma – e credetemi, l'ho sperimentato sulla mia pelle – troppe volte Dio viene invocato invano: per chiedere i numeri del lotto, o per farmi trovare la ragazza! Questo atteggiamento ha un'idea di base: io che chiedo so benissimo ciò di cui necessito; Dio me lo può accordare, quindi, mannaggia a lui, lo invoco finché non riesco a convincerlo a guardare in basso ed esaudirmi. È davvero un padre il Dio cui ci rivolgiamo? O non – talora – una specie di despota capriccioso da sedurre? No, io non so se ciò che sto chiedendo sia davvero il mio bene. No, non so se, una volta ottenuto ciò che ho chiesto, davvero mi darà felicità. Certo, la strada del prodigio è una facile scorciatoia, ma poche volte produce reale conversione. Più spesso, purtroppo, non fa' che derespon-